

* NOVA *

N. 82 - 12 OTTOBRE 2009

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

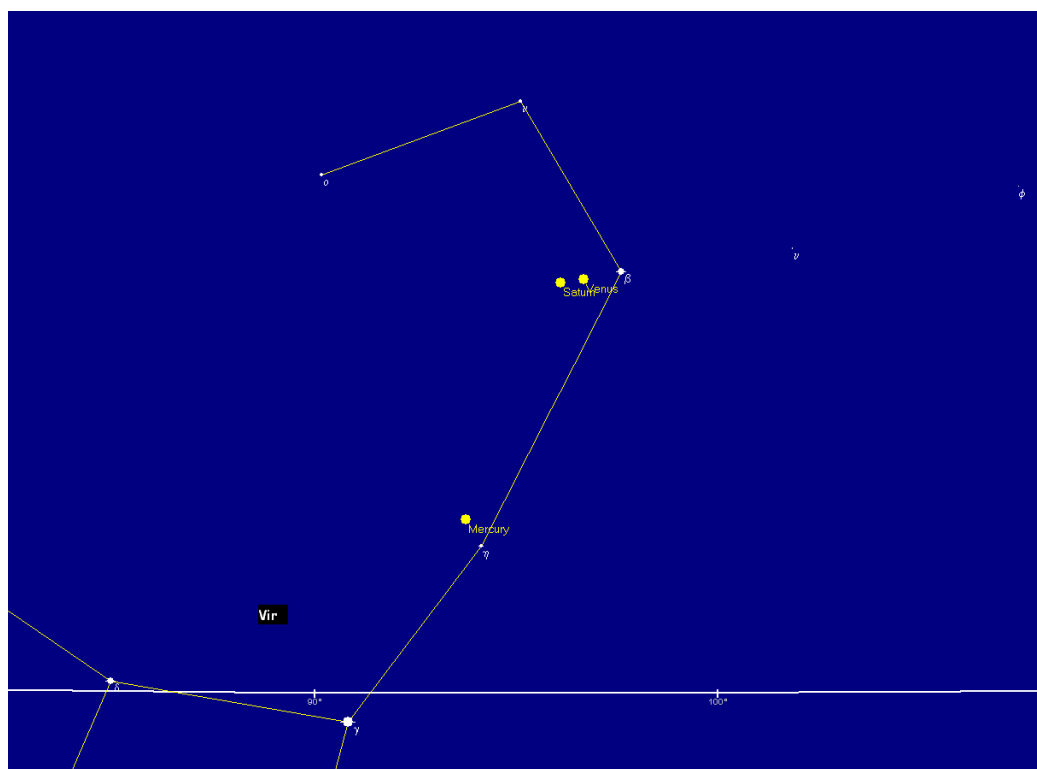
MERCURIO, SATURNO E VENERE: INVITO ALL'OSSERVAZIONE

In queste mattine di ottobre si hanno favorevoli condizioni per osservare Mercurio, poco prima del sorgere del Sole. La ricerca dell'elusivo pianeta, il più vicino alla nostra stella, è facilitata dalla presenza di Venere, molto brillante e proprio per questo facilmente riconoscibile.

Occorre osservare in direzione est, intorno alle 6 e 30 (ora legale), cercando un sito il più possibile privo di ostacoli; Mercurio, di magnitudine -0.9, si trova circa 7 gradi più vicino all'orizzonte di Venere che invece brilla con una magnitudine di -3.9. A meno di un grado da quest'ultima è possibile scorgere, non senza qualche difficoltà a causa della luminosità decisamente inferiore, Saturno.

Il pianeta con gli anelli tenderà ad aumentare la sua distanza angolare dal Sole (elongazione) e a migliorare quindi le sue condizioni di visibilità mattutina. Gli altri due pianeti invece ridurranno la loro elongazione, Mercurio più rapidamente di Venere, e tenderanno quindi ad immergersi sempre più nelle luci dell'astro del giorno.

Un bello spettacolo potrà osservarsi anche il 16 ottobre quando ai tre pianeti, che si proiettano tra le stelle della costellazione della Vergine, si affiancherà una piccola falce di Luna calante. In quel giorno si potrà notare Saturno di qualche grado sopra Venere: appare evidente il moto contrario dei due pianeti.



Questa mappa, disegnata per il 13 ottobre alle 6 e 45 circa di ora legale, può aiutare nell'individuazione di Mercurio. La riga bianca in basso rappresenta l'orizzonte e riporta l'azimut (90° corrisponde all'Est).